

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2021 del 16/04/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA VETROROSSİ SRL ĩ ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TAGLIO, MESSA A MISURA E PRODUZIONE DI VETRI PER INFISSI, SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA MALPIGHI N. 101.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2161 del 16/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sedici APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA VETTOROSSO SRL – ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TAGLIO, MESSA A MISURA E PRODUZIONE DI VETRI PER INFISSI, SITA IN COMUNE DI **FAENZA, VIA MALPIGHI N. 101.**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 04/09/2025 e acquisita da ARPAE con PG 160928/2025 del 11/09/2025 (Sinadoc n. 29141/2025), dalla **DITTA VETTOROSSO SRL (P.IVA 01431680394)**, con sede legale e impianto in comune di **Faenza, via Malpighi n. 101**, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di taglio, messa a misura e produzione di vetri di varia tipologia per infissi, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di taglio, messa a misura e produzione di vetri di varia tipologia per infissi;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 04/09/2025, acquisita da questa ARPAE di Ravenna con PG 160928/2025 del 11/09/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva seguente titolo abilitativo settoriale ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 167169/2025 del 22/09/2025 ;
- con nota PG 172064/2025 del 30/09/2025 il SUAP ha trasmesso alla Ditta una richiesta di documentazione integrativa del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, pervenuta in data 29/09/2025.
- con nota PG 195487/2025 del 04/11/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE la richiesta da parte della **DITTA VETTOROSSO SRL di una proroga di 30 giorni rispetto al termine previsto, ovvero fino al 29/11/2025**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, concessa da questa ARPAE con nota PG 196604/2025 del 05/11/2025, rimanendo sospesi i termini del procedimento;
- con nota PG 214055/2025 del 02/12/2025 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Ditta in data 02/12/2025;
- con **nota PG 226556/2025 del 18/12/2025 l'Unione della Romagna faentina, ha trasmesso il parere non favorevole al rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di cui all'oggetto, pertanto con nota PG 228598/2025 del 22/12/2025 questa ARPAE ha comunicato al SUAP l'esistenza di **motivi ostativi** all'accoglimento

dell'istanza, al fine di attivare le procedure ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

- **con nota PG 12345/2026 del 22/01/2026** questa ARPAE ha concesso una **proroga di 30 giorni** per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90, **ovvero fino al 15/02/2026, richiesta dalla DITTA VETTOROSSO SRL con nota PG 8334/2026 del 16/01/2026**, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.
- **con nota PG 32387/2026 del 19/02/2026** il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini del superamento dei motivi ostativi, presentata dalla Ditta in data 18/02/2026, successivamente integrata con nota PG 54088/2026 del 24/03/2026.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo **con nota PG 60431/2026 del 01/04/2026**, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, dell'Unione della Romagna Faentina, funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la **DITTA VETTOROSSO SRL** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **DITTA VETTOROSSO SRL (P.IVA 01431680394)**, con sede legale e attività di taglio, messa a misura e produzione di vetri di varia tipologia per infissi, in comune di Faenza, via Malpighi n. 101, che sarà rilasciata dal SUAP competente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE L'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **DITTA VETTOROSSO SRL (P.IVA 01431680394)**, con sede legale e impianto in comune di Faenza, via Malpighi n. 101, relativamente all'attività di taglio, messa a misura e produzione di vetri di varia tipologia per infissi, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
3. **DI FARE SALVE** tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
 - 4.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - 4.3. Costituisce modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
5. **DI DISPORRE** che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
6. **DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

7. DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:

7.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

7.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza, ad HERA spa, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

11. DI RENDERE NOTO che:

11.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae

11.2. ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;

11.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA
Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica sono acque reflue industriali derivanti dall'attività di taglio, messa a misura e produzione di vetri di varia tipologia per la messa in opera su infissi esterni di fabbricati di civile abitazione e terziario.
2. Le suddette acque derivano da:
 - attività di lavaggio del vetro in una lavatrice vetri piani, successiva alla molatura del vetro;
 - scarico di acque derivanti dal controlavaggio delle membrane osmotiche dell'impianto ad osmosi inversa che alimenta la lavatrice;
 - scarico occasionale di acqua trattata proveniente dal depuratore a circuito chiuso a servizio dell'attività di molatura, con ricircolo dell'acqua per utilizzo nel processo produttivo;
3. l'attività di molatura del vetro viene eseguita attraverso l'utilizzo di una molatrice con depuratore a circuito chiuso e con modesto utilizzo di acqua. Le acque necessarie alla molatura vengono prelevate dall'accumulo presente nel depuratore a valle del trattamento. In caso di svuotamento e spegnimento del depuratore per attività di manutenzione si genera uno scarico di acque reflue industriali. Tali acque hanno già subito il processo di filtrazione e vengono convogliate nel **pozzetto interno G1**, per poi unirsi alla linea delle acque reflue domestiche di stabilimento a valle dei sistemi di trattamento di queste ultime, previo passaggio presso il pozzetto ufficiale di campionamento dedicato, fino al punto di scarico in pubblica fognatura di via Malpighi **S2**;
4. al ciclo di molatura segue il ciclo di lavaggio delle lastre di vetro nella lavatrice, effettuato con l'ausilio di acqua osmotizzata. L'acqua osmotizzata viene prodotta in stabilimento attraverso un impianto ad osmosi inversa, che genera acque reflue industriali dal controlavaggio delle membrane osmotiche e dal concentrato costituito dallo scarto di acqua ricca di sali e sostanze trattenute dalle membrane. Tale flusso viene convogliato nella rete fognaria nera di stabilimento e da qui alla rete fognaria pubblica di Via Malpighi tramite il punto di scarico **S2**, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di campionamento, senza subire alcun trattamento;
5. dopo la molatura, le lastre di vetro vengono lavate all'interno di una lavatrice vetri piani e le acque di scarico vengono convogliate in una serie di pozzetti di raccolta che fungono da pre-decantazione e poi in una vasca di decantazione a 3 scomparti con capacità pari a 500 l per ciascuna sezione, a valle della quale è posto un pozzetto ufficiale di campionamento. Le acque reflue industriali si collegano successivamente alla rete delle acque reflue domestiche a valle dei sistemi di trattamento di queste ultime e scaricano nella rete fognaria pubblica di Via Malpighi tramite **il punto di scarico S2**;

6. la Ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/2005 e DGR 1860/2006, in quanto non vengono svolte attività sporcanti nelle aree esterne dello stabilimento.

Prescrizioni

- A. E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: lavatrice di vetro piano.
Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente
- B. lo scarico delle acque reflue industriali, nei due pozzetti ufficiali di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. per scarichi in rete fognaria, per una portata non superiore a 900 mc/a.
- C. Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta deve presentare all'Unione della Romagna Faentina, ad HERA spa e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- D. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. per scarichi in rete fognaria. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: Solidi Sospesi Totali (SST), COD, Piombo, Alluminio, Ferro, Manganese, Solfati e Cloruri;
- E. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- F. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
- sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - degrassatore ;
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- G. dovrà essere effettuata periodica manutenzione ai pozzetti e alla vasca di sedimentazione delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione; tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- H. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e

comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

- I. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione della Romagna Faentina, ad ARPAE SAE e Servizio Territoriale di Ravenna;
- J. HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- K. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- L. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- M. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- N. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- O. HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento.
- P. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione della Romagna Faentina la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- Q. i pozzetti ufficiali di campionamento delle acque reflue industriali, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc..) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelievo devono essere

identificati da idonea cartellonistica/marcatura e devono avere una sola condotta di entrata ed una condotta di scarico; al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;

- R. la planimetria della rete fognaria Tavola "Rete fognaria" del 18/03/2026, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico;

2 COMUNE DI FAENZA

Studio Tecnico geom.CAVINA-MONTEVECCHI

corso Matteotti 27 arch.PAGANI fax 0540-080047
Faenza tel.0540-08197



UBICAZIONE: Via MALPAGHI n. 101 - 103 - 106

COMITENTE :
Azienda' Incestrato/altitonaie :
VETROROSSI Srl
c.f.-p.fva-01431680304

CELO PRODOTTO
SERVIZIO SVENDITA

Proprietà' :
Bened Christian
Nolan Srl

Dg. 115 Supp. 190
Supp. 207 - Supp. 208

allegamento 2 - C.C. 2000

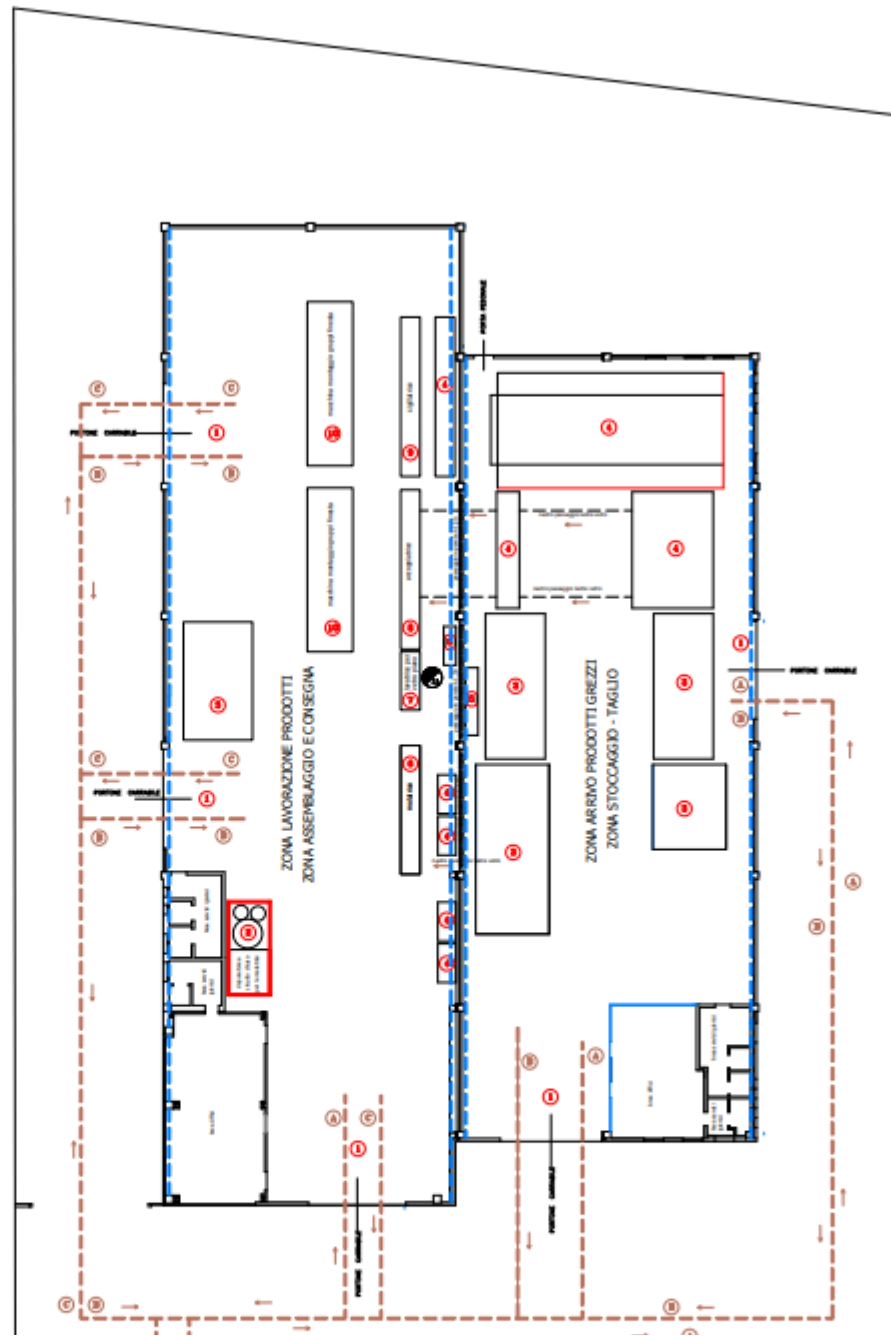
LEGENDA INTERNO - disposizione aree

- ① Area di accesso - spazi di manovra
- ② Area depositiva a sbalzo obliquo per materiale
- ③ Strappi tecnici da taglio / tagliatura vetri
- ④ Spazio di stoccaggio lastre vetro a lavorazione orizzontale
- ⑤ C.S. MONTAGGIO
- ⑥ Molezione
- ⑦ Lavatrice per vetri piani con acqua demineralizzata ad acqua lavante
- ⑧ Asciugatore per vetri oscuri
- ⑨ Sgobbatore per vetri oscuri
- ⑩ Macchinari per montaggio grappi flussati
- ⑪ Impianto ad acqua lavante

Linea nera: parete a soffitto

LEGENDA INTERNO - Base di lavorazione unica produttiva

- ① Area di lavoro di vetri piani - area di stoccaggio area taglio laterale del vetro
- ② Tavola lastre tagliate
pavimento lastre / pavimento oscurato
avanzato alla area di lavorazione e montaggio
montaggio del vetri oscurati
- ③ Tavola prodotti finiti



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.